



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOTTICINO
Via Udine, 6 – 25080 Botticino Mattina
CF 80064290176
Tel. 030 2693113 – Fax: 030 2191205
email: ddbottic@provincia.brescia.it
pec: bsic872007@pec.istruzione.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO ANNO SCOLASTICO

Dati relativi all'alunno

Cognome e Nome:

Data e luogo di nascita:

Classe:

Segnalazione del Dott.....

reperibile al numero tel.....

Referente DSA dell'Istituto.....

1. Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo)

a) Diagnosi dello specialista

.....
.....
.....

b) Osservazione dei Docenti del Consiglio di Classe

.....
.....
.....

c) Considerazioni/ osservazioni dei genitori

.....
.....
.....

(1) Deve essere scelto tra i docenti della classe

2. Caratteristiche del processo di apprendimento (es. lentezza, omissione di parole, errori di decodifica delle parole, scambio di suoni omologhi e simili, difficoltà nell'ordine delle cifre e del loro valore posizionale, mescolanza di diversi tipi di carattere, troncamento delle parole, fatica a copiare un testo dalla lavagno o da un testo, ecc.)

a) Osservazioni dello specialista

.....
.....
.....

b) Osservazione dei Docenti del Consiglio di Classe

.....
.....
.....

c) Considerazioni/osservazioni dei genitori

.....
.....
.....

3. Individuazioni di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi previsti dai programmi ministeriali (conseguenze, abilità, competenze)

(disciplina o ambito disciplinare)

.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare)

.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare)

.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare)

.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare)

.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare)

.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare)

.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare)

.....
.....
.....

4. Strategie, metodologiche e didattiche (tempi di elaborazione, tempi di produzione, quantità di compiti assegnati, comprensione delle consegne scritte e orali, uso e scelta di mediatori didattici che facilitano l'apprendimento, quali immagini, schemi, mappe, tecnologie di vario genere.

(ITALIANO)

.....
.....

(STORIA)

.....
.....

(GEOGRAFIA)

.....
.....

(MATEMATICA)

.....
.....

(GEOMETRIA)

.....
.....

(SCIENZE)

.....
.....

(INGLESE)

.....
.....

(SECONDA LINGUA FRANCESE/SPAGNOLO)

.....
.....

(TECNICA)

.....
.....

(LABORATORIO DI COMUNICAZIONE)

.....
.....

(ARTE)

.....
.....

(MUSICA)

.....
.....

(EDUCAZIONE FISICA)

.....
.....

5. Misure dispensative.

Nell'ambito delle discipline l'alunno viene dispensato da:

- lettura a voce alta
- prendere appunti
- rispetto di tempi standard
- copiatura dalla lavagna
- dettatura di testi e/o appunti
-

6. Strumenti compensativi

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle diverse discipline:

- tabelle, formulari
- calcolatrice
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale e cuffie per l'ascolto silenzioso
- audiolibri
- libri in cd
- strutture grafiche reimpostate per la razionalizzazione dei testi (anche inserire nel pc)
- dizionari digitali
- tutor..... per n. ore..... (si allega il progetto tutor)
- uso di fogli colorati
- per prove invalsi se non dovesse arrivare il cd con le relative prove assegnare un docente per la lettura delle relative prove sia in italiano che in matematica

7. Criteri e modalità di verifica e valutazione

Obiettivo principale è quello di verificare gli apprendimenti, pertanto si concordano:

- a) l'organizzazione di interrogazioni programmate
- b) la compensazione di prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati
- c) l'uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali
- d) valutazione più attente ai contenuti che non alla forma
- e) definizione di obiettivi e contenuti specifici
- d) valutazione di un aspetto alla volta
- f) esplicitazioni della struttura interna dei criteri di valutazione.

La valutazione deve essere personalizzata tenuto conto delle disabilità specifiche.

Regolamento Valutazione CdM del 13 marzo 2009 – Schema di regolamento concernente “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n° 137 del 01/09/2008, convertito con modificazione dalla L. n° 169 DEL 30/10/2008 art. 10

Il team di Classe/Il Consiglio di Classe

Il Referente di caso (se previsto dagli accordi Distrettuali).....

.....

Firma

.....

MATERIA	firma
Italiano	
Storia	
Geografia	
Matematica, geometria, scienze	
Lingua straniera inglese	
Seconda lingua straniera francese o spagnolo	
Tecnica	
Arte	
Musica	
Ginnastica	

Il Dirigente Scolastico

I Genitori

Data

DPR 275/99 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche” art. 4
Autonomia didattica.

1. Le istituzioni didattiche riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascun adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.
2. Le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell’insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento.

A tal fine possono adottare le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l’altro:

- l’attivazione di percorsi didattici individualizzati

Circolare n° 4099/a/4 del 5 ottobre 2004 “Iniziative relative alla dislessia” .

Questa circolare indica le misure dispensative e gli strumenti compensativi da utilizzare per gli studenti con DSA

STRUMENTI COMPENSATIVI

- tabelle delle misure, delle formule geometriche, fisiche, chimiche...
- calcolatrice;
- registratore: sarà l’insegnante a indicare la parte di lezione essenziale (per es. il riepilogo della lezione);
- cartine geografiche, storiche, tabelle di memoria di ogni tipo;
- computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico ed eventualmente sintesi vocale con cuffie per non disturbare;
- cassette registrate dagli insegnanti dagli alunni e/o allegate ai testi, mediante anche la predisposizione in ogni scuola di una fonoteca scolastica contenente il testo parlato dei libri in adozione ed altri testi culturalmente significativi.
- audiovisivi
- dizionari elettronici
- richiesta alle case editrici di produrre testi ridotti e contenenti audio-cassette o cd-rom

MISURE DISPENSATIVE

Parallelamente, in maniera commisurata alle necessità individuale e all'entità del disturbo di apprendimento, si dovrà garantire la dispensa da alcune prestazioni quali:

- lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, scrittura alla lavagna, copiatura dalla lavagna, copiatura di testi o esercizi nelle verifiche, nelle esercitazioni e nei compiti a casa, disegni tecnici, uso del vocabolario, scrittura e lettura di numeri romani;
- studio mnemonico (non sempre è possibile), ad esempio di poesie, di regole grammaticali, di definizioni di tabelline;
- studio delle lingue straniere in forma scritta;
- prendere appunti, in quanto per chi ha DSA è un compito cognitivo, non automatico e quindi, impedisce l'altro compito cognitivo di comprensione di quanto spiegato;
- programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte e per lo studio a casa;
- organizzazione di interrogazioni programmate;
- valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

Circolare n. 26/a/4 del 5 gennaio 2005 "Iniziative relative alla dislessia"

Ribadisce la necessità dell'uso di misure dispensative e di strumenti compensativi e aggiunge:

".....si ritiene di dover precisare che per l'utilizzazione dei provvedimenti dispensativi e compensativi possa essere sufficiente la diagnosi specialistica di disturbo specifico dell'apprendimento e che tali strumenti debbano essere applicati in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale".